

COMUNICATO STAMPA #2

2013: SALE ALL'11,6% LA QUOTA DI ITALIANI CHE HA CONSUMATO VINO BIO E L'INTERESSE E' ALTO ANCHE TRA CHI NON HA CONSUMATO VINI BIO SE SOLO CI FOSSERO NEI NEGOZI ABITUALI

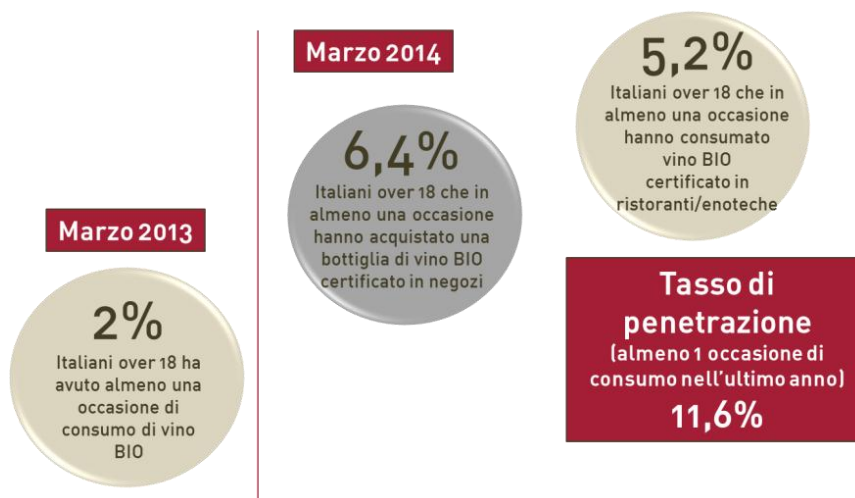
Ad un anno e mezzo dall'applicazione del nuovo regolamento comunitario, Wine Monitor Nomisma torna a presentare i numeri sul vino biologico. Crescita delle superfici investite (+81% tra il 2003 e il 2012), ottime performance nell'export, crescita dei consumi. E un grande potenziale ancora inespresso Non solo awards internazionali per i vini bio ma anche grande apprezzamento della qualità tra i consumatori di vino bio. La percezione positiva elevata anche su chi oggi non consuma ... un grande risultato!

Ad un anno e mezzo dall'applicazione del nuovo regolamento comunitario, il vino biologico è in grande "fermento". In Italia, nel 2012 (ultimo dato disponibile), l'8% degli ettari vitati è biologico (a fronte di una media mondiale del 4%); in valore assoluto l'Italia è al terzo posto in Europa: con poco più 57mila ettari vitati bio (+8,6% rispetto al 2011 e +81% rispetto al 2003), l'Italia è superata solo da Spagna (81 mila ettari, +394% rispetto al 2003) e Francia (65 mila ettari, +299%). A livello regionale guidano Sicilia (16.144 ettari), Puglia (10.173 ettari) e Toscana (5.887 ettari).

Anche le vendite di vino bio crescono: la GDO segna +4% a volume rispetto al 2012 (a fronte di -6,5% per il totale della categoria vino - fonte: IRI - www.iriworldwide.it). Ma la GDO non è il canale privilegiato per il bio e quindi il vero dato che rivela l'interesse per il vino bio è il tasso di penetrazione.

Wine Trend Italia, la survey di Wine Monitor Nomisma sul consumatore italiano, indica che nel 2013 l'**11,6% degli italiani ha consumato vino bio in almeno in un'occasione** (la precedente indagine Wine Monitor aveva segnalato che nel 2012 il tasso di penetrazione era pari al 2%). In particolare, il 6,4% ha acquistato una bottiglia di vino bio certificato nei negozi e il 5,2% lo ha consumato fuori casa in ristoranti ed enoteche.

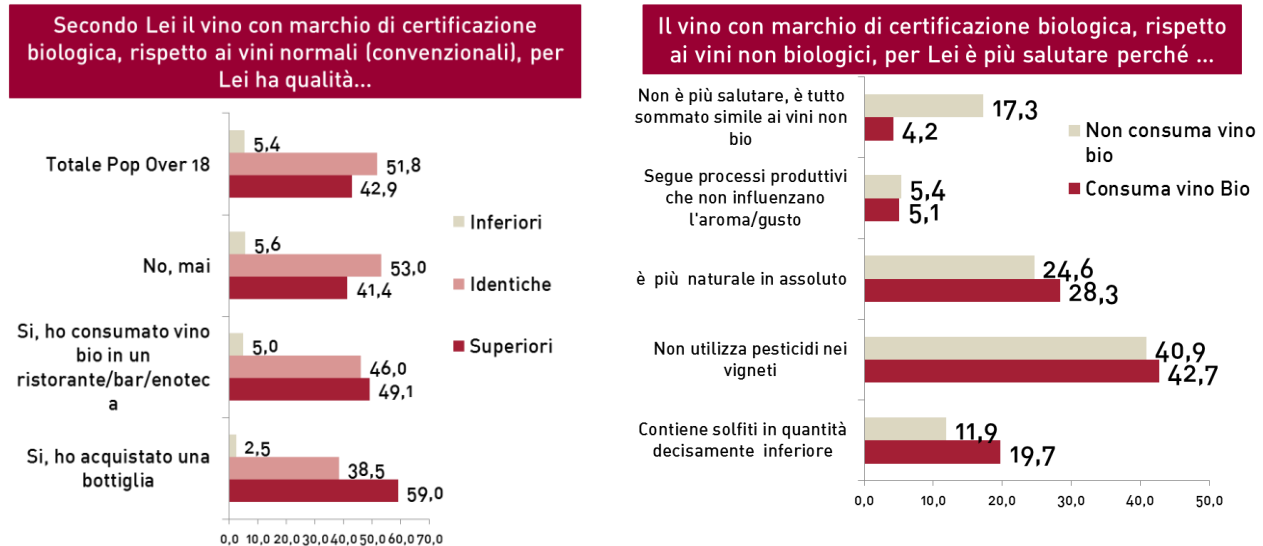
In crescita il numero di consumatori di vino bio certificato



Fonte: Survey Wine Trend Italia di Wine Monitor Nomisma.

La percezione sulla qualità del vino bio rispetto al vino convenzionale

La nuova normativa sul vino bio ha contribuito inoltre a cogliere un altro importante risultato, incrementando il potenziale di mercato di questo segmento. Sicuramente non ha spostato i consumi di chi già lo apprezzava ma ha avvicinato nuovi consumatori. La testimonianza di ciò deriva dal fatto che il vino biologico è molto apprezzato, non solo tra chi lo consuma.



Fonte: Survey Wine Trend Italia di Wine Monitor Nomisma.

Il 43% dei consumatori ritiene che il vino biologico certificato abbia qualità superiori rispetto agli altri vini convenzionali. Questa percentuale sale al 59% tra gli acquirenti di vino bio e al 49% tra chi ha consumato vino bio in enoteche/bar/ristoranti. Questo risultato evidenzia, non solo un grande apprezzamento della qualità del vino bio tra i consumatori, ma anche una percezione estremamente positiva tra chi non lo consuma. I vini bio sono inoltre percepiti come più salutari. Il 43% di chi consuma vini bio ritiene che i vini con marchio di certificazione biologica siano più salutari perché non utilizzano pesticidi nei vigneti o perché hanno una quantità minore di solfiti (20%).

Quali percorsi di crescita per il vino bio nel mercato interno?

Per i prossimi anni le strade per cogliere le opportunità del vino bio nel mercato italiano sono tante. Da un lato, occorre implementare strategie di comunicazione che sappiano in modo semplice valorizzare le virtù del vino bio e dall'altro occorre proseguire la strada del maggior presidio nella GDO e nei pdv specializzati per favorire il primo acquisto e superare le potenziali barriere d'accesso per il consumatore.

I numeri della Survey Wine Trend Italia di Wine Monitor suggeriscono proprio questa strada.

Il vino bio non è in assortimento nei negozi frequentati abitualmente ma sarei interessato ad acquistarlo



Fonte: Survey Wine Trend Italia di Wine Monitor Nomisma.

Il 18,8% dei consumatori, che nel 2013 hanno bevuto in almeno una occasione vini bio fuori casa, dichiara che, pur non essendo presenti i vini bio negli assortimenti dei negozi abitualmente frequentati, sarebbe interessato ad acquistarli.

Ma le maggiori opportunità di allargamento della domanda arrivano proprio dagli attuali non consumatori (88,4% del totale): il 10% degli attuali non consumatori si dichiara disposto ad acquistare vini bio qualora le referenze fossero presenti nei punti vendita frequentati.

Nel 2013 grandi risultati per il vino bio italiano: non solo importanza crescente sotto tutti i punti di vista (superfici in aumento, crescita dei consumi, evoluzione dell'export) ma anche grande apprezzamento della qualità da parte delle famiglie italiane.

Per informazioni:

Ufficio Stampa Nomisma – Wine Monitor www.winemonitor.it

Edoardo Caprino

Tel. 339 5933457 – caprino@dellasilva.com

Giulia Fabbri

Tel. 345 6156164 – fabbri@dellasilva.com